

Illustr. ed Amato Sig. Professore,

Provo un dolce sollievo, perchè so di compiere
uno stretto mio dovere, nel presentare a V. S. V. i più
lieti augurii quali sa porgere un figlio al suo pre-
diletto padre. Ella nella sua bontà li gradisca co-
me pegno della mia gratitudine, dell'alta stima
e del mio affetto, in ricordo delle amorevoli cure
di cui fu tanto largo a mio riguardo. Spero che
questa mia la trovi in ottima salute benchè nel
rigore dell'inverno; anch'io sono pure in buone
forze tutto dovuto alle fatiche dell'insegnamento.
Vidi ai primi di Novembre il P. Guglielmetti e lo tro-
vai alquanto migliorato di salute, però credo che
dovrà sempre usare riguardo nel lavoro per conser-
varsi discretamente in forze. Parlammo con molto
piacere di V. S. V., ricordando i bei giorni dei nostri
studi sotto l'amabile sua guida. Pur troppo che

i disegni concepiti di occuparci largamente nella materia
in cui ci specializzammo non li possiamo mandare ad effetto
per le molteplici altre occupazioni. Però si procura di stare
sempre al corrente della materia e dei suoi progressi, e di
dedicarvi i ritagli di tempo libero. Ho saputo che il
prof. Cravero si è recato di sede a Roma, ma non ho
altre notizie in proposito; ora gli scriverò. Qui abbiamo
finora avuto un tempo relativamente mite; piogge piuttosto
copiose, ed in quest'ultima settimana grande variabilità.
L'esposizione in città venne chiusa definitivamente
or sono pochi giorni; essa, a dir vero, non
era troppo attraente, nè il materiale esposto presentava
un interesse speciale.

Le rimovo con tutto l'affetto i miei augurii; e
prego l'addio che Le conceda un ottimo fine ed un mi-
glior capo d'anno. Estendo pure i miei ossequii ed
augurii a tutta l'esimia sua famiglia; e con ogni
 stima salutando la S. V. V. mi dichiaro suo
Devotissimo Discepolo P. A. Gaià *P. A.*

Genova, 21 Dicembre 1914.